

Peculiarities (and Flaws) of the European Democratic model

Le peculiarità (e le falle) del Modello Democratico Europeo

Prof. Susanna Cafaro- Università del Salento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO

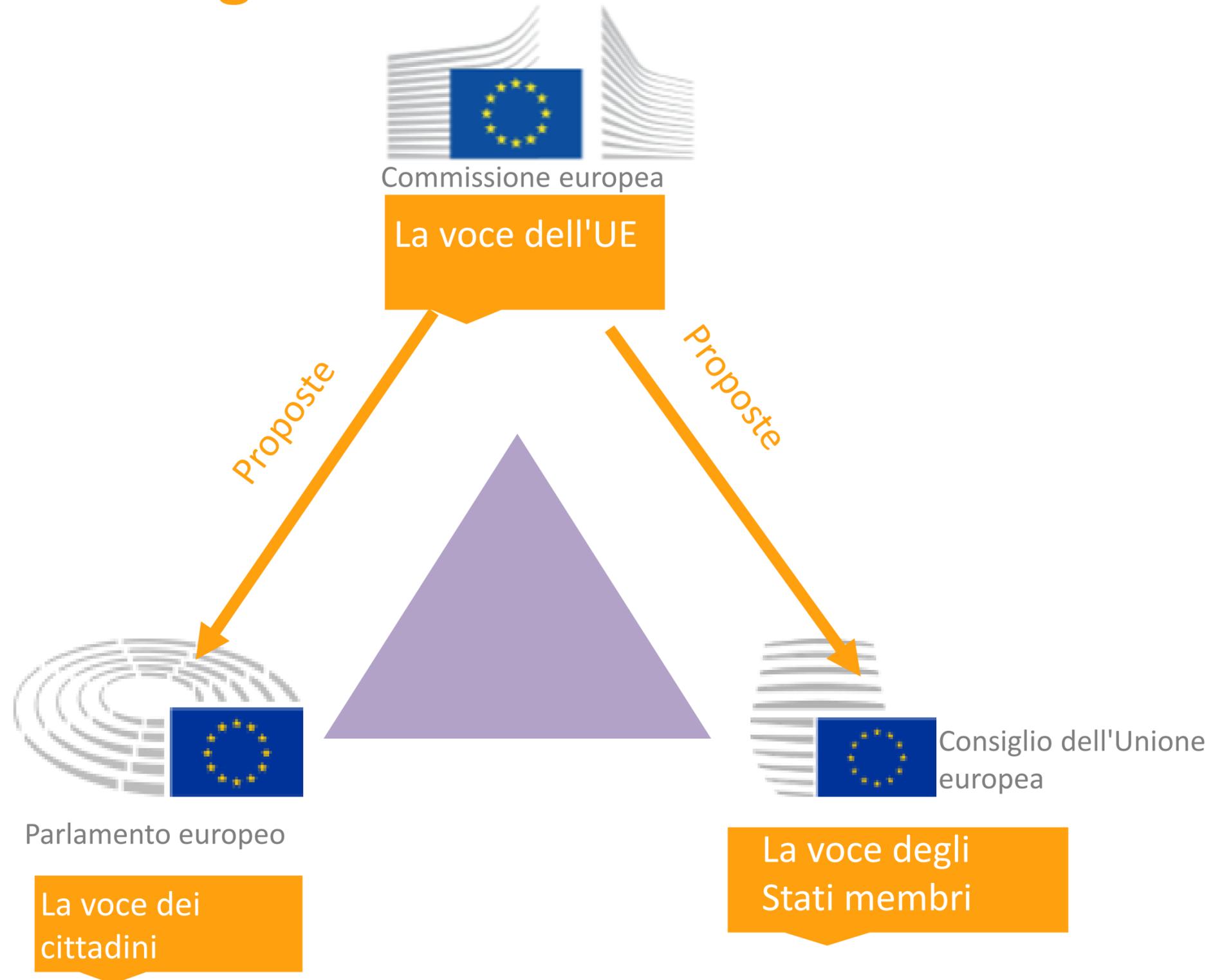


Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



La peculiare «forma di governo» dell'Unione



deficit democratic o “diversità” democratica?

**Un sistema
“sui
generis”**

Le definizioni della Corte di Giustizia: la sentenza
Van Gend en Loos (1963) e il Parere 1/91

L'impossibilità di inquadrare il sistema europeo
negli schemi teorici del diritto internazionale

L'impossibilità di assimilarlo ai fenomeni di diritto
interno



Cosa significa Demo-Crazia?

E Re-Pubblica?

- Democrazia rappresentativa e democrazia diretta
- Le «nuove formule» della democrazia partecipativa e deliberativa
 - Le consultazioni
 - Le assemblee dei cittadini?
 - L'importanza dei «corpi intermedi»

Popoli e Cittadini

L'art.4.2 TUE

L'Unione rispetta l'uguaglianza degli Stati membri davanti ai trattati e la loro identità nazionale insita nella loro struttura fondamentale, politica e costituzionale, compreso il sistema delle autonomie locali e regionali. Rispetta le funzioni essenziali dello Stato, in particolare le funzioni di salvaguardia dell'integrità territoriale, di mantenimento dell'ordine pubblico e di tutela della sicurezza nazionale. In particolare, la sicurezza nazionale resta di esclusiva competenza di ciascuno Stato membro.

I cittadini nei trattati europei (I)

- L'Unione offre ai suoi **cittadini** uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne ... (art.3.2)
- Nelle relazioni con il resto del mondo l'Unione afferma e promuove i suoi valori e interessi, contribuendo alla protezione dei suoi **cittadini**. (art.3.5)
- L'Unione rispetta, in tutte le sue attività, il principio dell'uguaglianza dei **cittadini**, che beneficiano di uguale attenzione da parte delle sue istituzioni, organi e organismi. È **cittadino** dell'Unione chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro. La cittadinanza dell'Unione si aggiunge alla cittadinanza nazionale e non la sostituisce. (art.9)

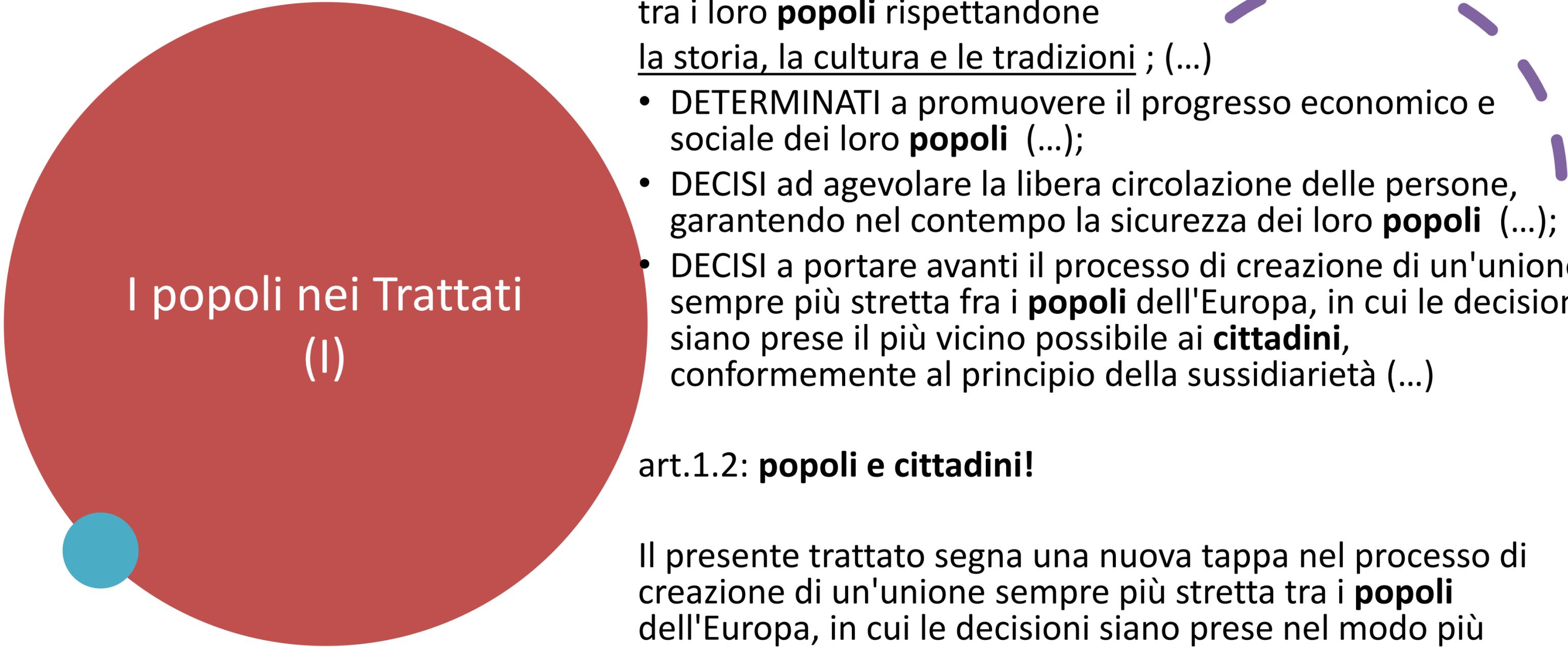
I cittadini nei Trattati (II)

Art.10

- 1. Il funzionamento dell'Unione si fonda sulla democrazia rappresentativa.
- 2. I **cittadini** sono direttamente rappresentati, a livello dell'Unione, nel Parlamento europeo.
- Gli Stati membri sono rappresentati nel Consiglio europeo dai rispettivi capi di Stato o di governo e nel Consiglio dai rispettivi governi, a loro volta democraticamente responsabili dinanzi ai loro parlamenti nazionali o dinanzi ai loro **cittadini**.
- 3. Ogni **cittadino** ha il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione. Le decisioni sono prese nella maniera il più possibile aperta e vicina ai cittadini.
- 4. I partiti politici a livello europeo contribuiscono a formare una coscienza politica europea e ad esprimere la volontà dei **cittadini** dell'Unione.

I cittadini nei Trattati (III)

- Le istituzioni danno ai **cittadini** e alle associazioni rappresentative, attraverso gli opportuni canali, la possibilità di far conoscere e di scambiare pubblicamente le loro opinioni in tutti i settori di azione dell'Unione. . (art.11.1)
- **Cittadini** dell'Unione, in numero di almeno un milione, che abbiano la cittadinanza di un numero significativo di Stati membri, possono prendere l'iniziativa d'invitare la Commissione europea, nell'ambito delle sue attribuzioni, a presentare una proposta appropriata su materie in merito alle quali tali **cittadini** ritengono necessario un atto giuridico dell'Unione ai fini dell'attuazione dei trattati. (art.11.4)
- L'Unione dispone di un quadro istituzionale che mira a promuoverne i valori, perseguirne gli obiettivi, servire i suoi interessi, quelli dei suoi cittadini e quelli degli Stati membri... (art.13.1)
- Il Parlamento europeo è composto di rappresentanti dei **cittadini** dell'Unione. (art.14.2)



I popoli nei Trattati (I)

Dal preambolo del TUE:

- DESIDERANDO intensificare la solidarietà tra i loro **popoli** rispettandone la storia, la cultura e le tradizioni ; (...)
- DETERMINATI a promuovere il progresso economico e sociale dei loro **popoli** (...);
- DECISI ad agevolare la libera circolazione delle persone, garantendo nel contempo la sicurezza dei loro **popoli** (...);
- DECISI a portare avanti il processo di creazione di un'unione sempre più stretta fra i **popoli** dell'Europa, in cui le decisioni siano prese il più vicino possibile ai **cittadini**, conformemente al principio della sussidiarietà (...)

art.1.2: **popoli e cittadini!**

Il presente trattato segna una nuova tappa nel processo di creazione di un'unione sempre più stretta tra i **popoli** dell'Europa, in cui le decisioni siano prese nel modo più trasparente possibile e il più vicino possibile ai **cittadini**

I popoli nei Trattati (II)

nel Preambolo al TFUE:

- DETERMINATI a porre le fondamenta di un'unione sempre più stretta fra i **popoli** europei, (...)
- ASSEGNANDO ai loro sforzi per scopo essenziale il miglioramento costante delle condizioni di vita e di occupazione dei loro **popoli (...)**
- RISOLUTI a rafforzare, mediante la costituzione di questo complesso di risorse, le difese della pace e della libertà e facendo appello agli altri **popoli** d'Europa, animati dallo stesso ideale, perché si associno al loro sforzo,
- DETERMINATI a promuovere lo sviluppo del massimo livello possibile di conoscenza **nelle popolazioni** attraverso un ampio accesso all'istruzione e attraverso l'aggiornamento costante

nell'articolo:

- Art.3.1 TUE: L'Unione si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi **popoli**.
- Art. 167.2 TFUE: L'azione dell'Unione è intesa ad incoraggiare la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, ad appoggiare e ad integrare l'azione di questi ultimi nei seguenti settori:
 - miglioramento della conoscenza e della diffusione della cultura e della storia dei popoli europei,

**I cittadini sono individui titolari di
diritti e doveri**



**I popoli sono collettività
nazionali definibili in molti modi
diversi**

non c'è nei trattati un popolo europeo

DEMOS vs POLITEIA

Demos → Popolo

≠

Politeia → Corpo civico

Storia, cultura, tradizioni, (lingua?)

Jean Monnet **-NOUS NE COALISONS PAS DES ETATS, NOUS UNISSEONS DES HOMMES**

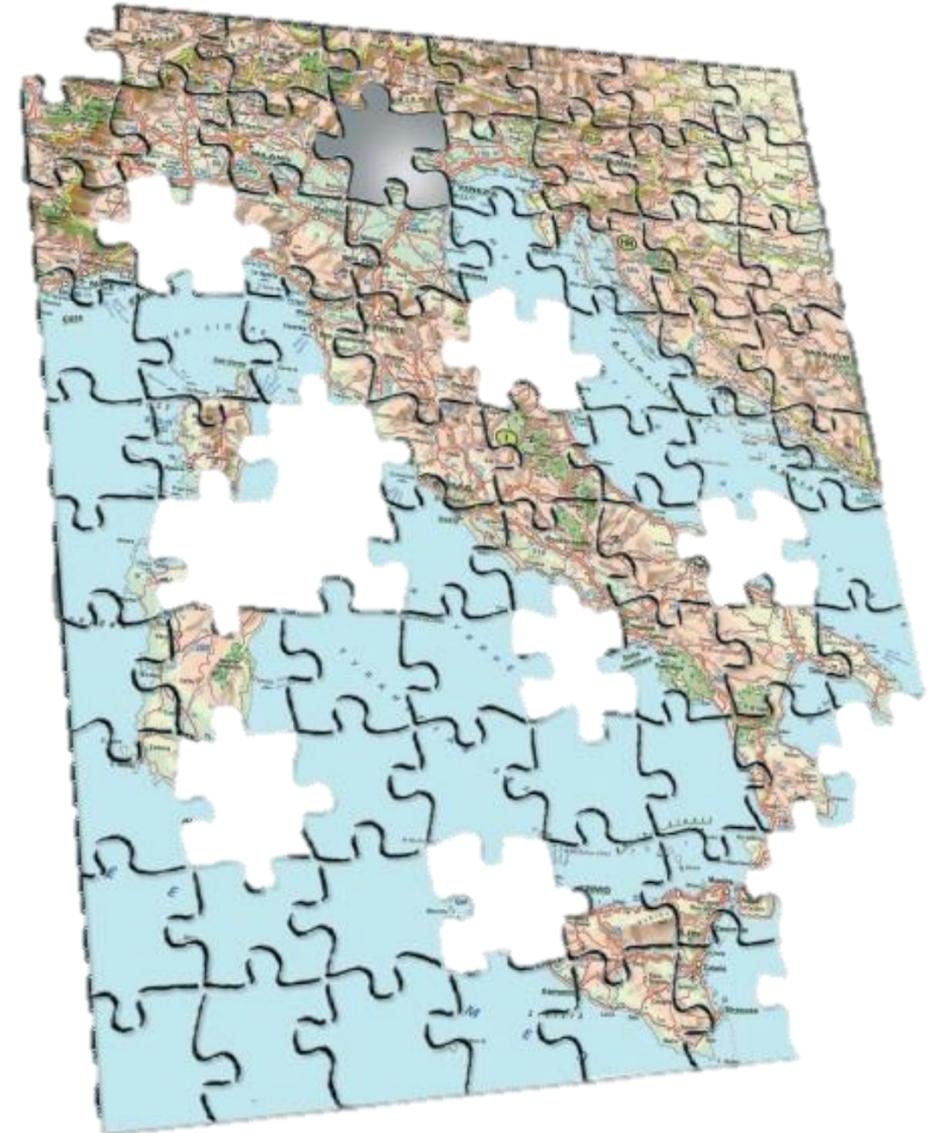


Massimo D'Azeglio (1798 – 1866, politicien, patriote et écrivain italien).

- FATTA L'ITALIA, BISOGNA FARE GLI ITALIANI



(avons-nous réussi?)



La cittadinanza

Cosa c'è

- Un catalogo di diritti fondamentali e di diritti civili e politici
- L'attribuzione della cittadinanza ai cittadini degli Stati membri
- Il rispetto dell'identità nazionale (diritti culturali)
- La possibilità di indirizzarsi alle istituzioni europee usando la propria lingua
- Strumenti di democrazia partecipativa e deliberativa spesso superiori a quelli esistenti a livello nazionale
- Norme e procedure che garantiscono la trasparenza

Cosa manca

- I doveri (solidarietà, lealtà/fedeltà?)
- Una autonoma modalità di attribuzione e di perdita della cittadinanza
- Una valorizzazione dell'identità europea, ovvero dei comuni valori, retaggi storici e culturali
- Dei media che contribuiscano a creare una sfera politica condivisa

Come queste lacune si riflettono nella dimensione politica europea?

Ci sono

- Un vero Parlamento europeo,
- un diritto elettorale attivo e passivo per i residenti alle elezioni amministrative
- La possibilità di inviare petizioni, di scrivere al Mediatore
- La pre-iniziativa legislativa - ICE
- Le consultazioni on line su varie piattaforme

Mancano

- I partiti europei (previsti dall'art.19.4 TUE)
- La legge elettorale europea (prevista dall'art.223 TFUE)
- Liste transnazionali
- **Uno spazio politico condiviso**

La proposta di legge elettorale presentata dal Parlamento europeo risponde solo in parte a queste esigenze



La conferenza sul futuro dell'Europa e la prospettiva di istituzionalizzare il metodo della democrazia deliberativa

Pro e contro delle assemblee «per sorteggio»

E' possibile colmare queste lacune mantenendo le sovranità nazionali?

E' possibile colmarle mantenendo i popoli nazionali?

Possono i popoli nazionali coesistere con un'identità europea ?